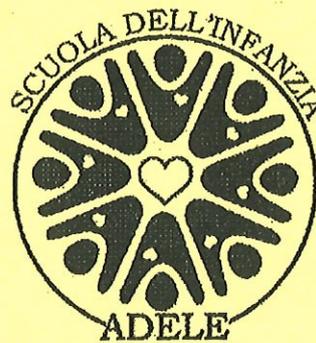


Scuola dell'infanzia "Adele"

Scuola paritaria



GIORNALINO

N° 2 – dicembre 2017

BUON NATALE



GULIA-BEATRICE-ARIANNA

Via Litta 52 – Lainate
Tel: 02.9370816

Mail: info@maternadele.it
Sito: www.maternadele.it

INDICE

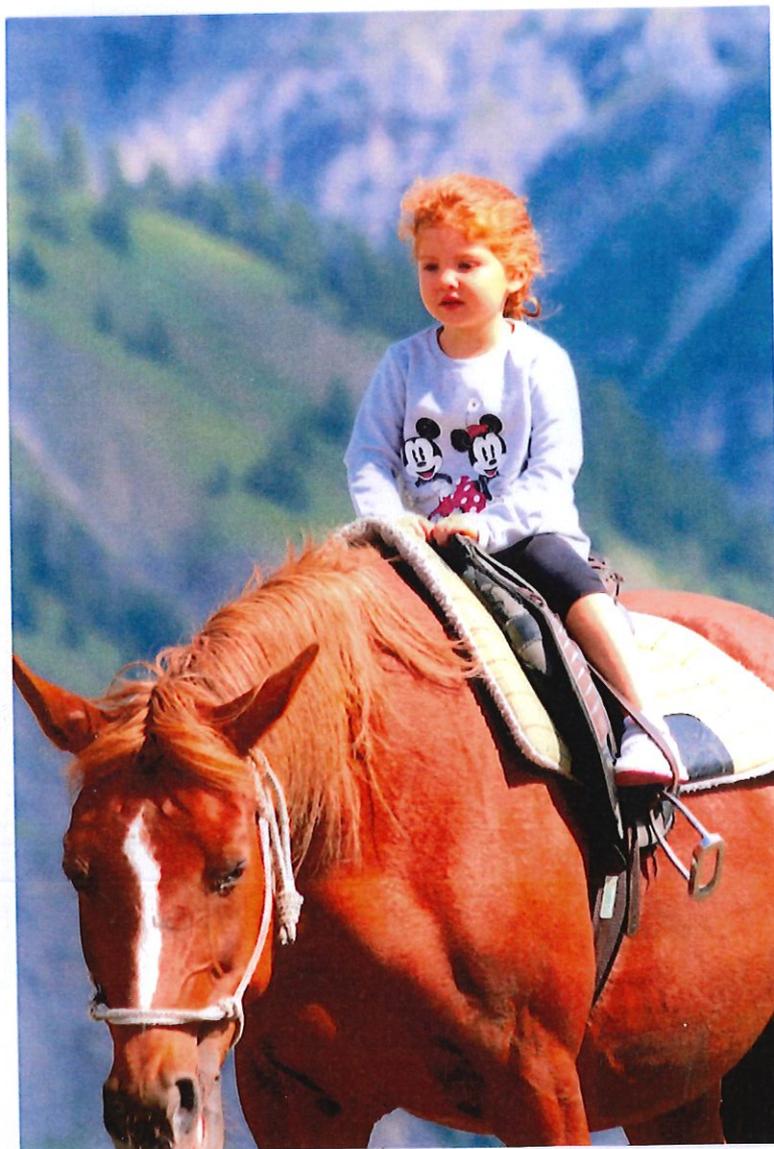
- Pag. 1) Vota la foto più bella
- Pag. 3) La Scuola si racconta: il valore dell'ispirazione cristiana nella nostra scuola
- Pag. 5) Cosa stiamo facendo: leoni
- Pag. 6) Cosa stiamo facendo: draghetti
- Pag. 8) Cosa stiamo facendo: delfini
- Pag. 10) Cosa stiamo facendo: pesciolini
- Pag. 11) Cosa stiamo facendo: nel laboratorio pomeridiano
- Pag. 12) Cosa stiamo facendo in religione
- Pag. 14) Cantiamo insieme le canzoni di Natale
- Pag. 17) Storia per bambini: "La storia del Natale"
- Pag. 19) Buon compleanno
- Pag. 20) Articolo per i genitori: "Giochiamo insieme? I benefici dell'incontro fra due generazioni"
- Pag. 22) Giochiamo insieme
- Pag. 25) Avvisi
- Pag. 26) Auguri di Buon Natale

Concorso fotografico - Scuola dell'infanzia Adele

"VOTA LA FOTO PIÙ BELLA"

Cari genitori, il primo concorso fotografico dal titolo "un ricordo delle mie vacanze", che vedeva in gara la classe degli ROSSI è stato vinto da: Sofia Sada - foto numero 14 che ha totalizzato 50 voti.

Un grande applauso!!!!



"VOTA LA FOTO PIÙ BELLA"

Cari genitori, il secondo concorso fotografico dal titolo: "il mio passatempo preferito", che vedeva in gara la classe dei LILLA E GIALLI è stato vinto da: Leila Turconi - foto numero 4 che ha totalizzato 19 voti.

Un grande applauso!!!!



LA SCUOLA SI RACCONTA ...

IL VALORE DELL'ISPIRAZIONE CRISTIANA NELLA NOSTRA SCUOLA

L'offerta educativa della nostra Scuola dell'Infanzia di ispirazione cristiana, si ispira ad una visione cristiana della persona, della vita e dell'educazione e si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età.

La dimensione religiosa è il carattere distintivo che penetra e plasma ogni momento dell'azione educativa. È la parte fondante dell'identità della scuola e non costituisce un aspetto aggiuntivo. La promozione di tale dimensione è l'obiettivo perseguito da ogni componente della comunità educativa.

L'educazione religiosa consiste sia nell'insegnamento scolastico della religione cattolica sia nell'elaborazione e nella trasmissione di una concezione cristiana del mondo, dell'uomo e della storia. Ai bambini, e indirettamente anche alle loro famiglie, la comunità educativa della scuola rivela il messaggio cristiano non solo con la parola ma anche con ogni suo gesto e comportamento: la presenza serena e amica, accompagnata da amabile disponibilità, testimonia cosa significa vivere e operare in conformità del Vangelo.

L'educazione religiosa, fa parte, come ogni attività, della programmazione educativa-didattica che il Collegio docenti elabora all'inizio di ogni anno scolastico; sono previsti quindi per questa attività momenti specifici di intervento.

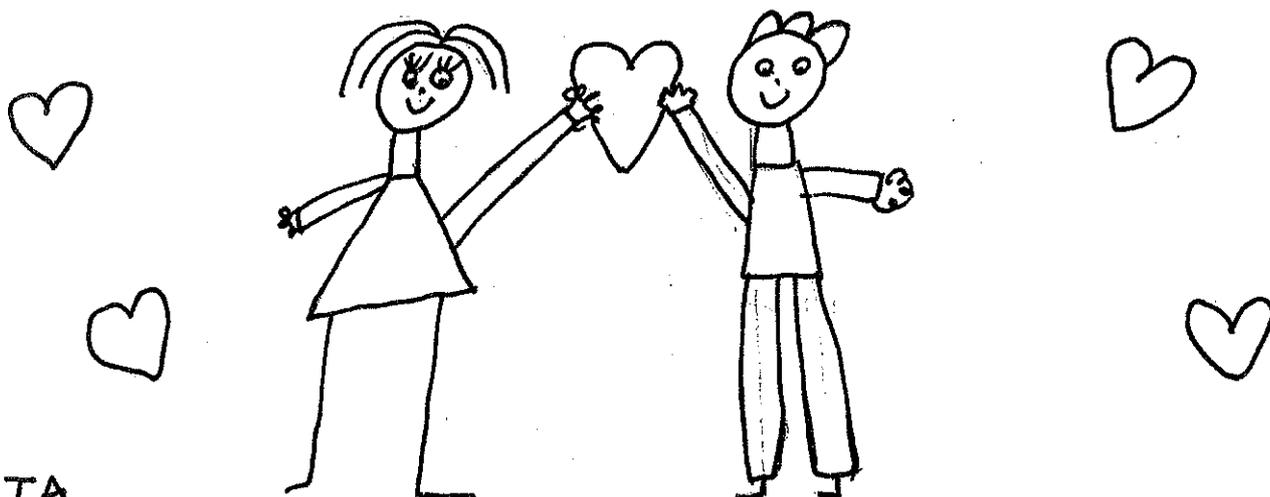
Essendo la nostra una scuola di orientamento cristiano cattolico, l'aspetto religioso è fortemente sentito nella programmazione didattica. Il sentimento religioso e la propensione alla spiritualità sono molto forti nel bambino. Proprio grazie al suo essere "più piccolo" rispetto agli adulti, al suo essere abituato ad affidarsi a qualcuno che si prende quotidianamente cura di lui, è naturalmente portato ad accostarsi alla dimensione di Fede. Anche la sua propensione a porsi domande su ciò che lo circonda e su ciò che accade, lo portano ad avere un atteggiamento aperto alla religiosità e al trascendente (spesso in modo molto più spontaneo rispetto a noi adulti). La dimensione religiosa è così vissuta nella quotidianità e permea tutte le attività. Il bambino ha così la possibilità di avvicinarsi a Dio attraverso:

le persone che hanno cura di lui: le persone che circondano il bambino e che si prendono cura di lui costituiscono il primo tramite dell'incontro del bambino con Dio. L'insegnante accoglie personalmente ogni alunno, segue con attenzione e affetto ciascun bambino, in modo che egli senta di essere amato e aiutato come singolo.

la scoperta delle bellezze della natura: il bambino scopre le cose attraverso i sensi, perciò l'educazione sensoriale è necessaria per farlo giungere alla capacità di osservare, di meravigliarsi e di godere delle cose belle che Dio ha creato.

la scoperta di sé e la scoperta degli altri: il bambino scopre la regola dell'amore del prossimo attraverso esperienze di bontà. La scuola dell'infanzia può essere l'ambiente dove si incoraggiano le azioni buone e si distinguono da quelle non buone.

Anche nella nostra scuola l'ora di Religione Cattolica è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità. Le attività inerenti offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore.



GRETA

Nella nostra scuola si dà molta importanza anche al valore della preghiera.

La preghiera è un gesto d'amore. Insegnare a pregare è un dono importante che si può dare ai propri figli. La famiglia e la scuola che pregano insieme sono una "grande famiglia". Pregare insieme ai bambini significa trasmettere loro che Dio è importante, che ci ascolta ed è sempre in mezzo a noi.

Nella nostra quotidianità scolastica, la preghiera diventa il nostro augurio di buona giornata (dopo l'accoglienza), di ringraziamento (prima del pranzo) e di lode (nel canto).



MARTINA e
AMELIA

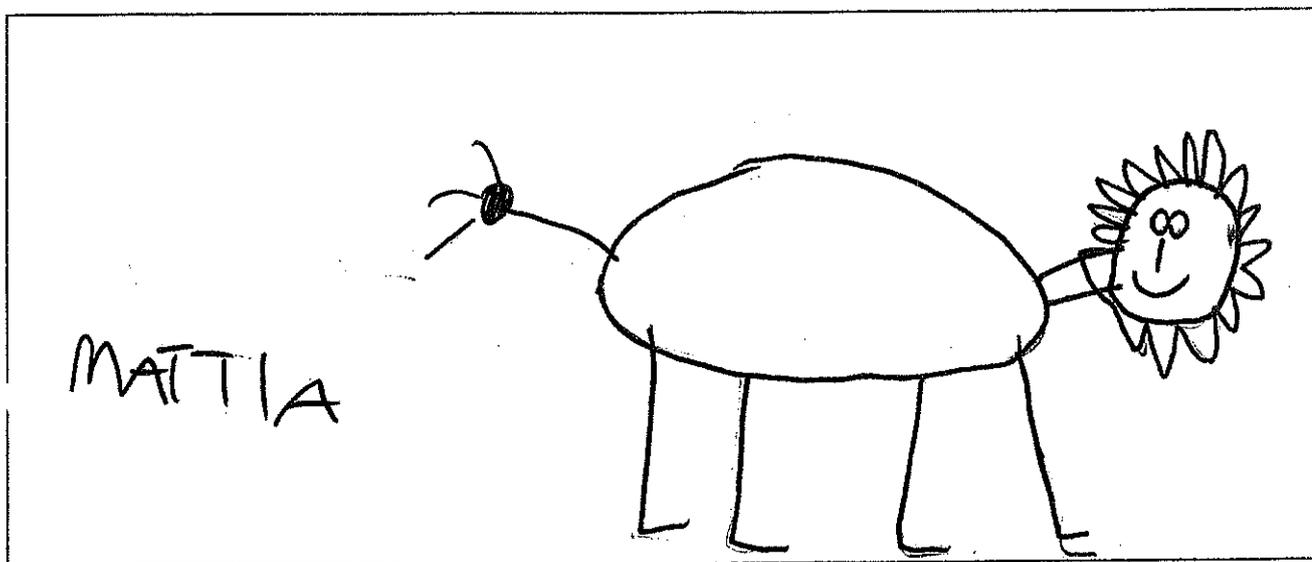
COSA STIAMO FACENDO

LEONI

Sono iniziati i gruppi e noi bambini grandi facciamo finalmente parte dei Leoni, siamo quindi diventati ufficialmente i più grandi della scuola.

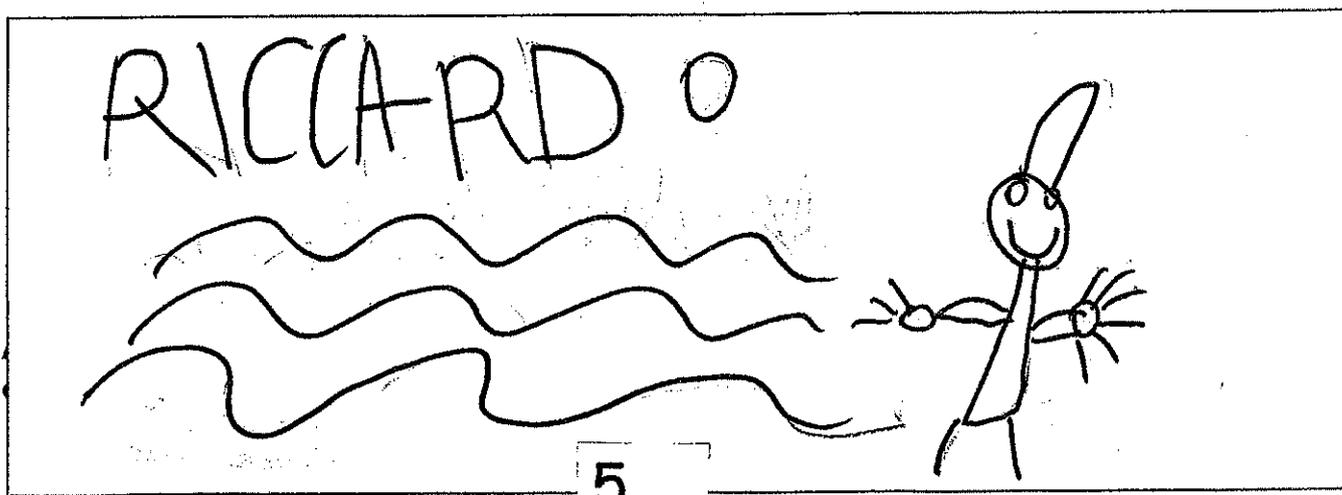
In questo primo periodo abbiamo perciò partecipato ad attività finalizzate al "fare gruppo" e "diventare una squadra", che nel corso dell'anno affronterà interessanti partite ed esperienze.

Per consolidare l'appartenenza al gruppo e cogliere l'importanza di essere amici abbiamo realizzato il simbolo del gruppo; il leoncino di cartoncino.

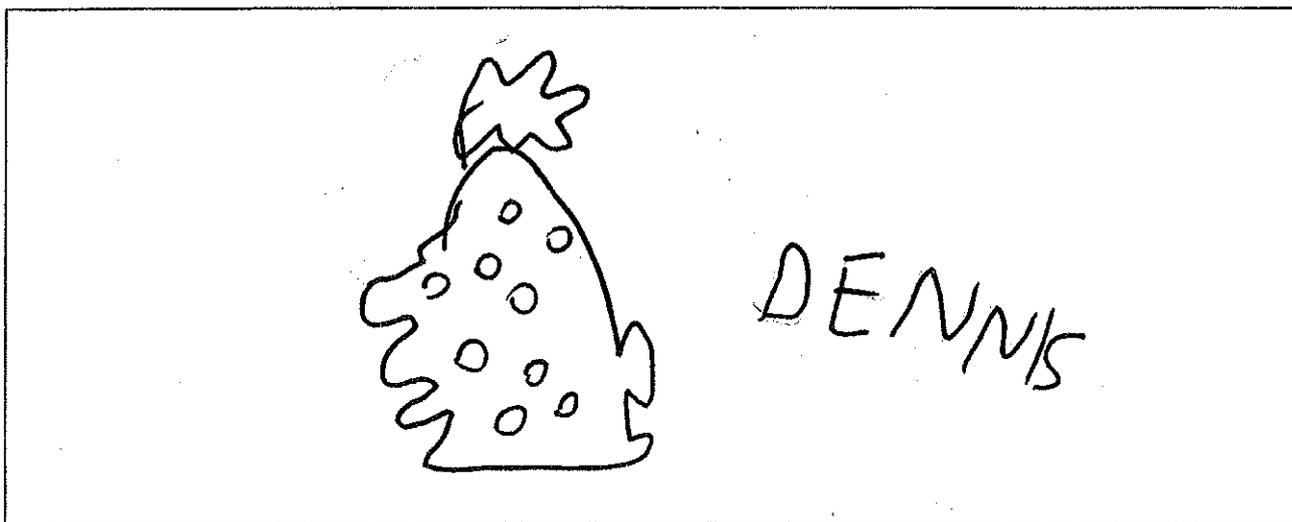


Per comprendere l'importanza di imparare e di conoscere sempre cose nuove abbiamo imparato la filastrocca "vado a scuola come una festa".

Infine per vivere situazioni di divertimento e di spensieratezza abbiamo drammatizzato la storia: "il leone con il mal di denti". Ora che si è conclusa l'accoglienza possiamo finalmente iniziare il nostro percorso didattico annuale, che ci porterà a scoprire il territorio di Lainate, tutti i posti dove è presente l'acqua partecipando a una divertente caccia al tesoro suggeritaci dalla nostra amica Gocciolina.



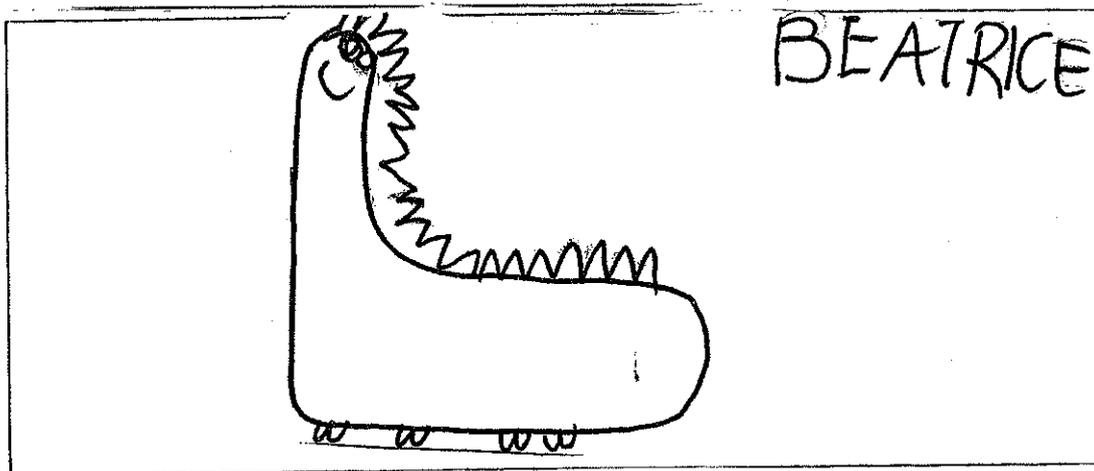
Essendo ormai prossimo il Natale noi ci stiamo già adoperando per realizzare un emozionante albero (fatto con tanti cuori ritagliati) e un presepe (i cui personaggi saranno ritagliati e incollati su una ghirlanda di cartone), oltre alla tradizionale recita di Natale.



DRAGHETTI

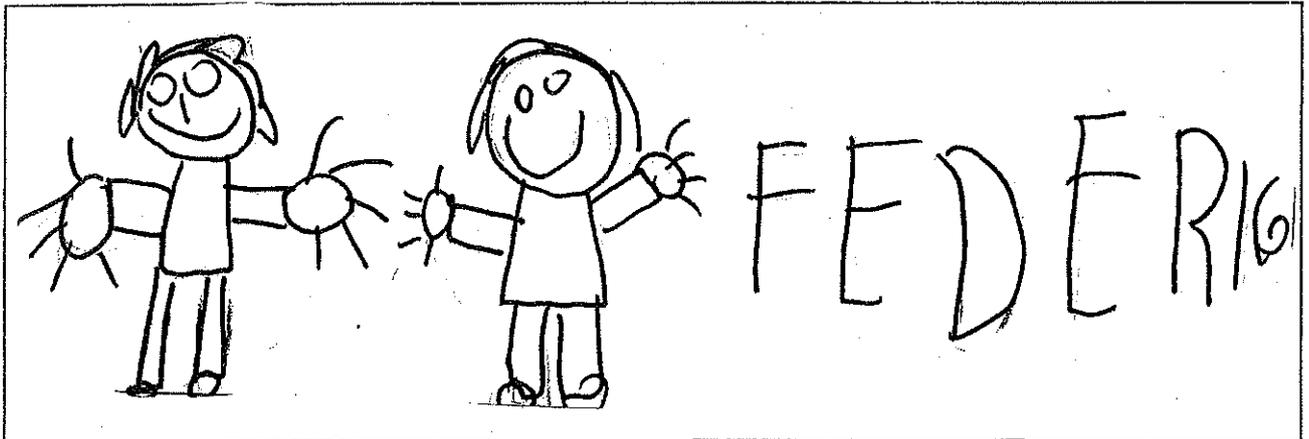
Venerdì 3 novembre ci siamo ritrovati nel gruppo dei draghetti; abbiamo rivissuto brevemente i momenti più belli trascorsi nel gruppo dei delfini lo scorso anno per poi dare il via a questa nuova avventura da bambini mezzani.

Il nostro primo lavoro è stato la realizzazione del simbolo del gruppo, ciascuno di noi ha colorato una parte del draghetto e una volta terminata la coloritura abbiamo suddiviso il draghetto in due pezzi equivalenti al nostro numero di bambini per ciascun gruppo. Insieme alle nostre maestre ci siamo divertiti a comporre il puzzle del draghetto con la scritta: "uniti siamo i draghetti di ...".



Successivamente abbiamo letto una bellissima storia "il drago buono". Il nostro amico drago era molto buono ma non aveva amici perchè ogni volta che apriva bocca sputava fuoco e i bambini erano spaventati da lui. Ma grazie all'aiuto di un mago il nostro draghetto ha risolto il suo problema e finalmente ha conosciuto tanti amici con i quali poter giocare. Insieme alle nostre maestre abbiamo raccontato, rielaborato e drammatizzato la storia.

Infine, per essere dei veri e propri draghetti abbiamo costruito la cresta del drago che ciascuno di noi ha poi portato a casa.

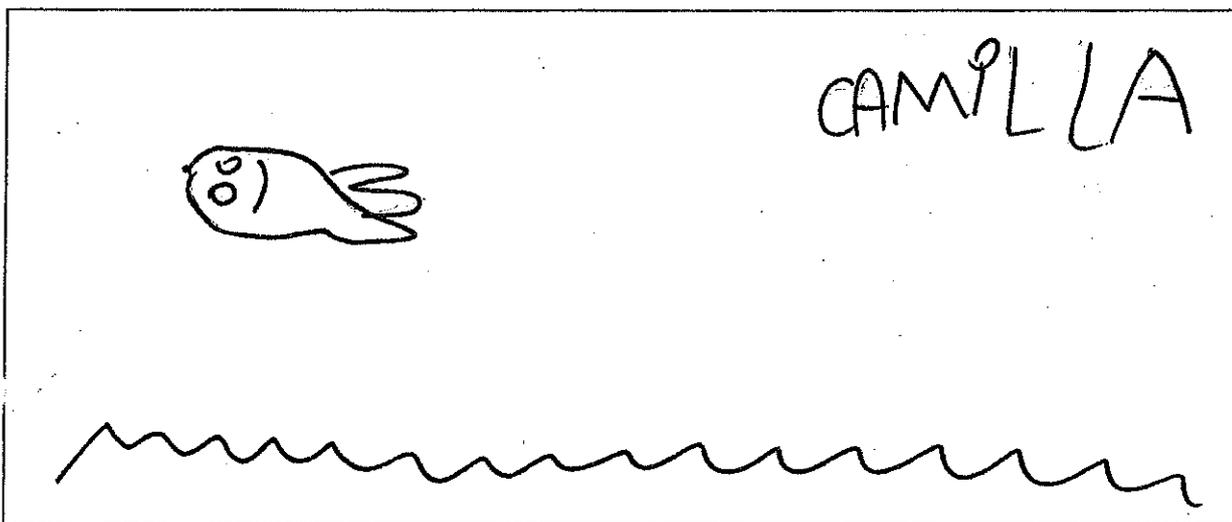


Nei giorni successivi siamo stati protagonisti di una nuova avventura: abbiamo realizzato il presepe della nostra scuola: "Gesù tra noi lainesi". Un gruppo ha dipinto il cielo, un altro gruppo ha creato il canale, le strade e il prato, il terzo e ultimo gruppo ha costruito le casette e gli alberi; ciascuno di noi si è poi disegnato. Noi bambini andiamo incontro a Gesù che nasce, ma le sorprese non finiscono qui: abbiamo fatto un'uscita didattica sul territorio per conoscere una persona importante.... il sindaco della nostra città! Dopo il suo incontro inizia la caccia al tesoro. ... alla scoperta dell'acqua a Linate.



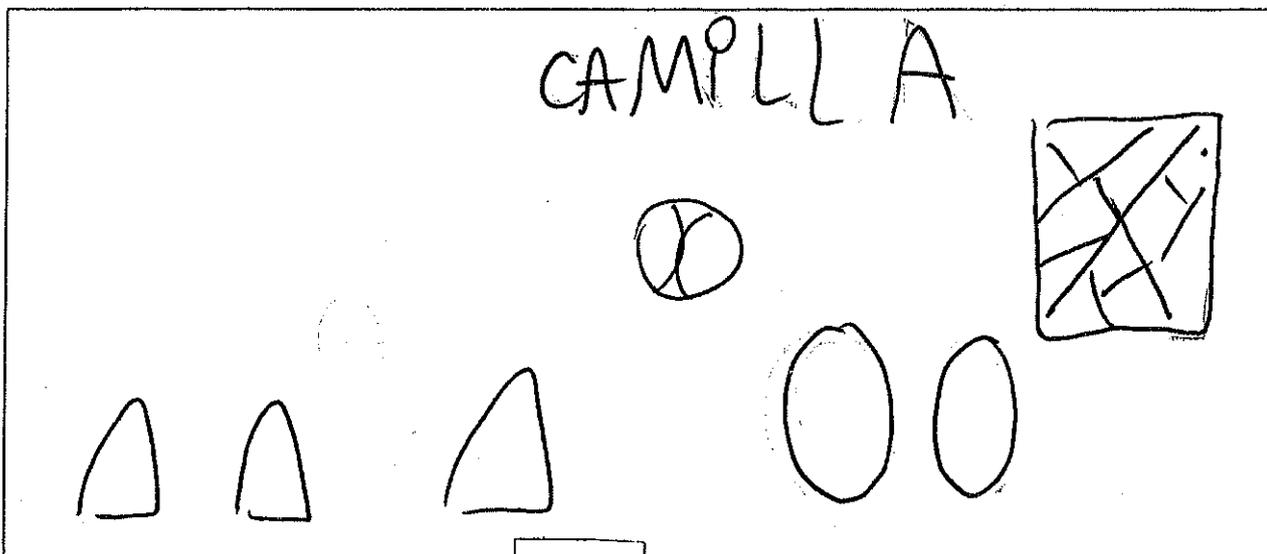
DELFINI

Ciao a tutti! Noi siamo i delfini, i bambini di 3 anni. Anche noi come i leoni e i draghetti abbiamo iniziato i gruppi d'intersezione. Qui abbiamo conosciuto tanti altri bambini, di tre anni come noi, delle altre classi. Le maestre dei delfini, ci hanno accolto nel gruppo con un magnifico regalo: una mollettina con un delfino da attaccare sul nostro grembiolino.



Dopodichè abbiamo giocato tutti insieme per conoscere i nostri nomi e la maestra del gruppo: nel gioco abbiamo usato la palla, i cerchi, i coni e... un gomitolo di lana.

Con il gomitolo abbiamo costruito, e poi colorato, la ragnatela dell'amicizia.



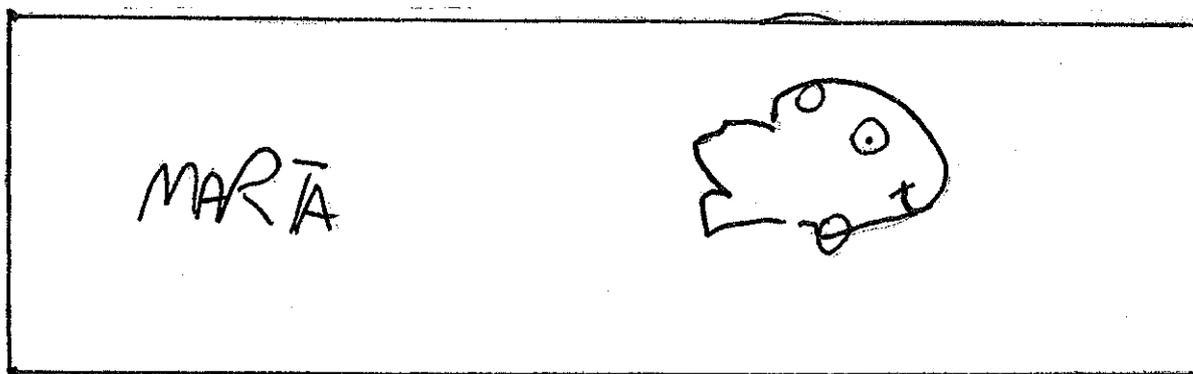
Dopo aver giocato abbiamo cantato alcune canzoncine ricreative molto divertenti che raccontano la storia di ragnetti, cocomeri, scoiattoli e nanetti. Insieme abbiamo anche letto la storia e la filastrocca del delfino ridolino, poi l'abbiamo drammatizzata ed infine, a conclusione dell'attività, abbiamo colorato un delfino nel fiume.



Abbiamo anche giocato con la pasta di sale per costruire insieme un cartellone che ci identifica come gruppo dei delfini lilla, gialli e azzurri.

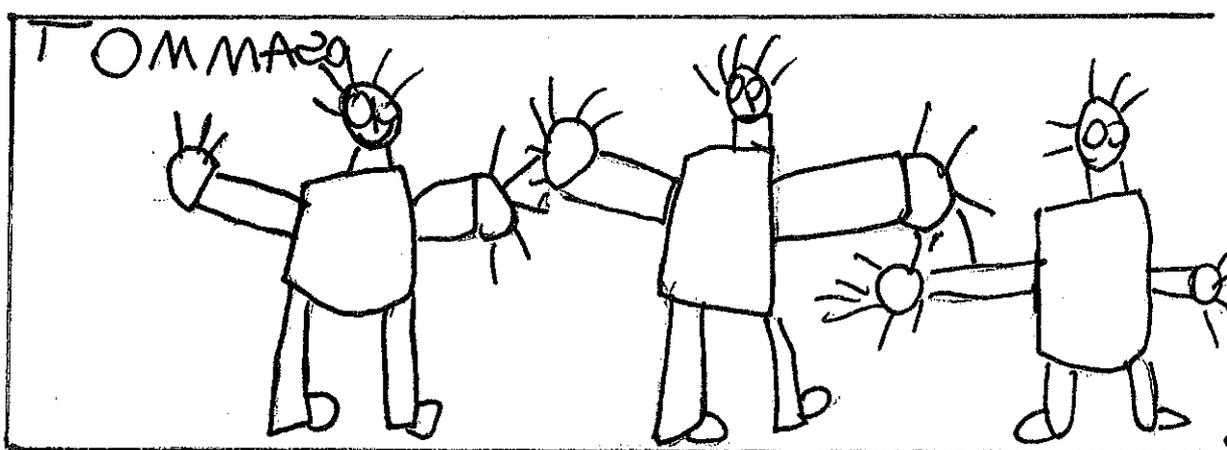
PESCIOLINI

I bambini hanno cominciato le attività del gruppo di intersezione costruendo un pesciolino colorato, che li aiuterà a sentirsi parte del gruppo. Per creare il simbolo i bambini hanno colorato di azzurro un cartoncino sul quale hanno incollato un pesciolino, realizzato colorando un rotolo di carta igienica e successivamente decorandolo con il mais.



L'insegnante ha poi letto la storia del Pesciolino Arcobaleno, il pesce più bello, ammirato da tutti per le sue scaglie colorate che non voleva regalare a nessuno perché rappresentavano il suo vanto. Alla fine il pesciolino, però, si rende conto che l'amicizia degli altri pesci lo rende più felice delle sue scaglie colorate.

Dopo la lettura della storia abbiamo provato a drammatizzare i pesciolini che nuotano e giocano insieme.



In seguito alla lettura della storia prima abbiamo ascoltato la canzone dei pesci colorati e visto il relativo video, successivamente abbiamo giocato con la pasta di sale e creato tanti pesciolini colorati che serviranno per imparare i colori.

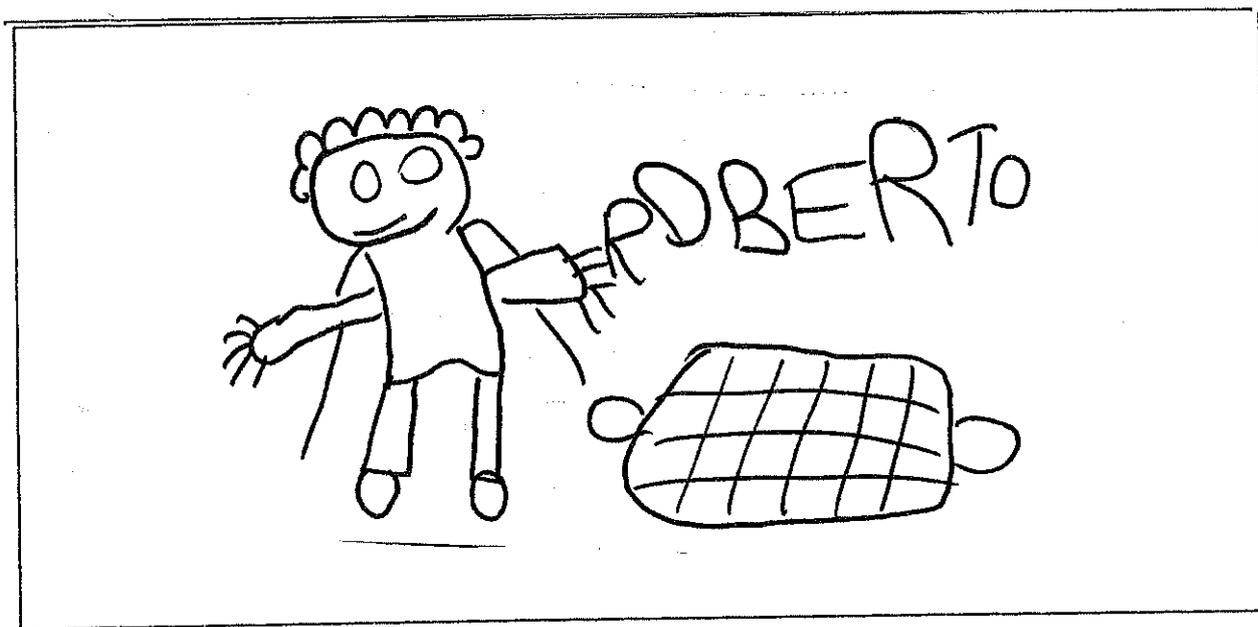
DURANTE IL LABORATORIO POMERIDIANO

“FACCIAMO FINTA CHE ...”

Eccoci finalmente... il laboratorio pomeridiano è cominciato e l'insegnante racconta ai bambini che quando aveva la loro età non possedeva tutti i giochi che oggi hanno loro ma si divertiva lo stesso con un baule della sua mamma trovato in soffitta. Ed ecco che ha portato il baule a scuola per giocare con i bambini: ma cosa ci sarà mai dentro? I bambini, presi dalla curiosità e dall'entusiasmo, non credevano ai loro occhi: il baule era pieno di vestiti, di foulard e di accessori.

Ciascuno ha preso ciò che più desiderava e, come per magia angeli, principesse, supereroi, re e regine hanno invaso il laboratorio: i bambini sono diventati registi di se stessi.

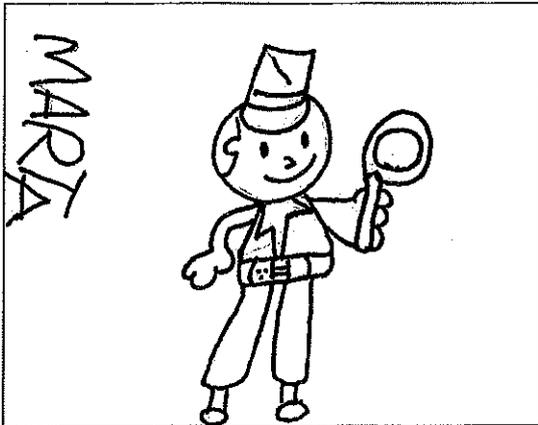
Ciascuno si è agghindato come meglio voleva e la fantasia ha regnato sovrana per tutto il tempo del laboratorio.



Al bambino basta un mantello, un pezzo di stoffa preziosa, un guanto, un cappello per caratterizzarsi, per divenire, attraverso questa sorta di "oggetto transizionale", quel personaggio che tale oggetto caratterizza.

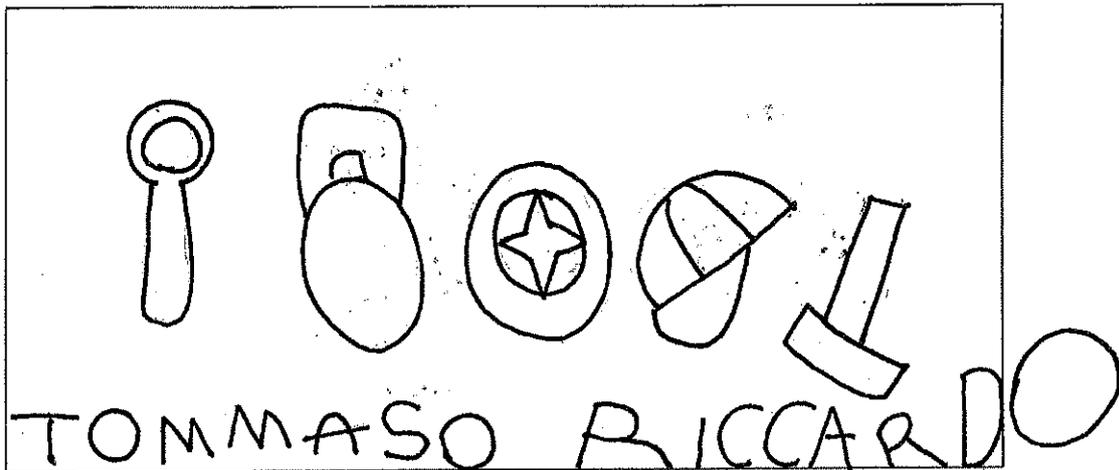
In questi giochi di finzione, del "fare finta che", il bambino segue inizialmente un impulso puramente imitativo, che lo aiuta a varcare i limiti dell'infanzia, per proiettarsi nel mondo degli adulti e impersonarne i ruoli. Il laboratorio è iniziato per tutti i bambini grandi e mezzani... e il divertimento è assicurato.

IN RELIGIONE



I bambini hanno iniziato un viaggio avventuroso ... sulle orme di Gesù! A guidarli ci sarà l'investigatore Sherlock Orms, chiamato dalla nostra amica Gocciolina a "indagare", proprio nella terra di Gesù, i luoghi nei quali Gesù stesso è passato e che hanno un legame con lei, e quindi con l'acqua.

Per poter partire Gocciolina ci ha fatto trovare l'occorrente per il viaggio, utile per camminare nella terra di Gesù e scoprire così le orme da lui lasciate: il biglietto aereo, il passaporto, il cappello, la borraccia, i timbri, i moschettoni, la bussola e la lente di ingrandimento.



La prima tappa del nostro viaggio è Nazareth, il piccolo paese dove viveva Maria, una bambina normalissima che faceva tutto quello che facevano le altre bambine: giocava con le amiche, aiutava la mamma nei lavori di casa, andava a prendere l'acqua al pozzo, si cuciva persino i vestiti.

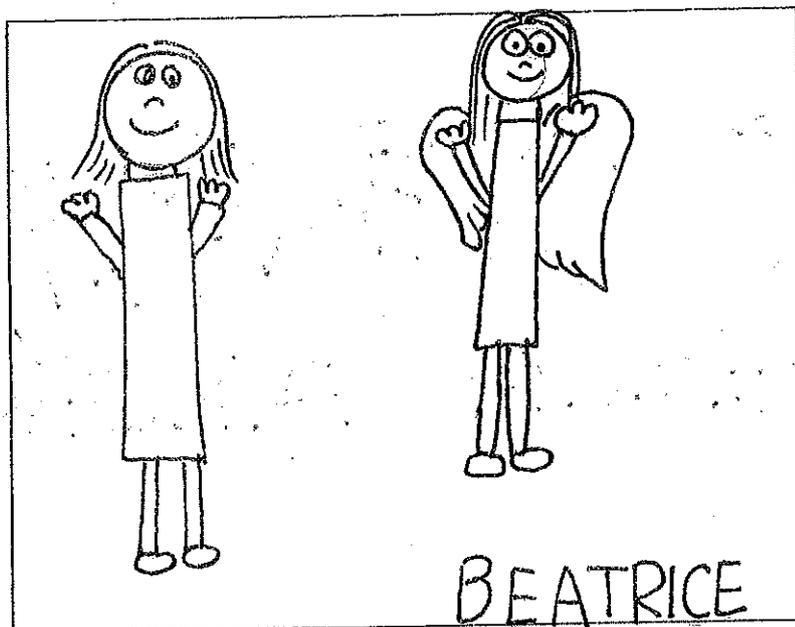


Era promessa in sposa al falegname Giuseppe. Ma un giorno, mentre era in casa a preparare la cena, ha visto una luce intensa riempire tutta la stanza. La luce è diventata, dinanzi a lei, come un Angelo, e ha detto "Ti saluto, o piena di Grazia il Signore è con te. Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell' Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Maria, che non capiva, replicò "Come è possibile? Non conosco uomo".

Allora l'angelo le rivelò una cosa straordinaria: il suo bambino non sarà figlio di un uomo ma figlio di Dio, concepito grazie allo Spirito Santo. Poi aggiunse che anche la cugina Elisabetta, che è già molto grande, aspettava un figlio. Nulla è impossibile a Dio.

Tutto è stato chiaro per Maria, che ho risposto all'angelo: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto".



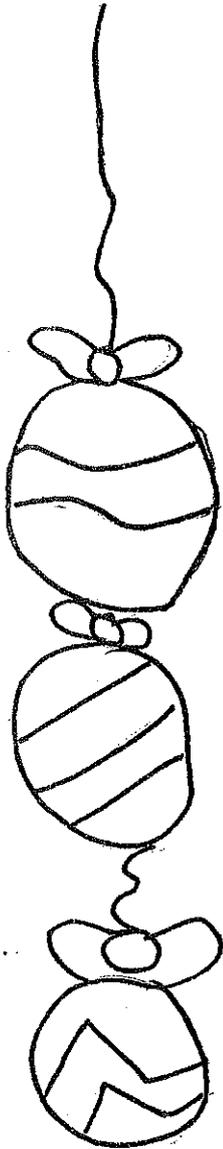
La prossima tappa del nostro viaggio sarà proprio la città dove viveva Elisabetta, per proseguire poi verso Betlemme, dove contemplare il grande mistero della nascita di Gesù.



CANTIAMO INSIEME LE

CANZONI DI

Natale



DIEGO

CONCERTO DI NATALE

Questo è il concerto di Natale,
tutti vogliono festeggiare,
è un concerto in allegria,
quanta gioia mamma mia,
che c'è in noi.

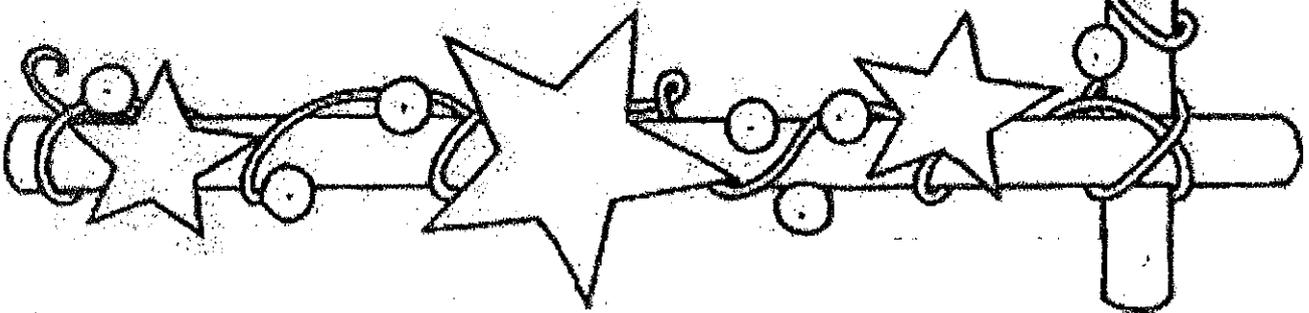
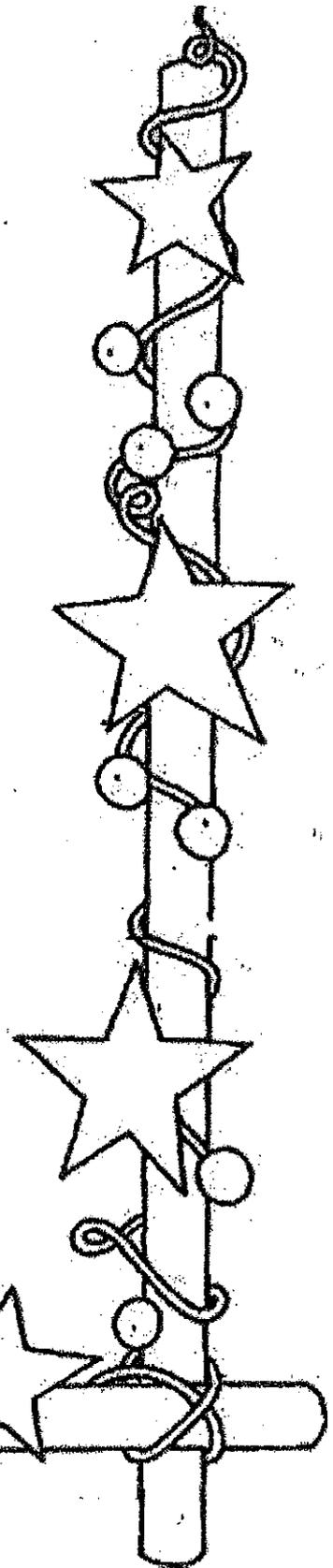
*Buon Natale a tutti quanti voi,
buon Natale, festeggia più che puoi,
buon Natale, che sia un giorno speciale,
buon Natale, riempi il cuore di felicità.*

Questa è la festa dell'amore,
chiudi gli occhi e ascolta il cuore:
sentirai dentro di te
tutto il bene che ora c'è
tra di noi.

Buon Natale a tutti quanti voi...

*Buon Natale a tutti quanti voi...
Di felicità.*

Buon Natale!



Il giorno piu' bello dell'anno

Chi vuole cantar qui con me.

Questo è un canto festoso
di buon compleanno al Bambino Gesù.
Ed allor canta con me anche tu!

Buon Natale amici miei che bel dì.
Sotto l'albero ho messo il mio cuore
il mio amore per mamma e papà,
tanti auguri di gran felicità!

C'è una stella nel ciel che ha qualcosa di più
ha una coda che illumina il blu,
è la stella cometa che a noi porterà
pace in terra e tanta bontà.

Buon Natale amici miei che bel dì.
Sotto l'albero ho messo il mio cuore
il mio amore per mamma e papà

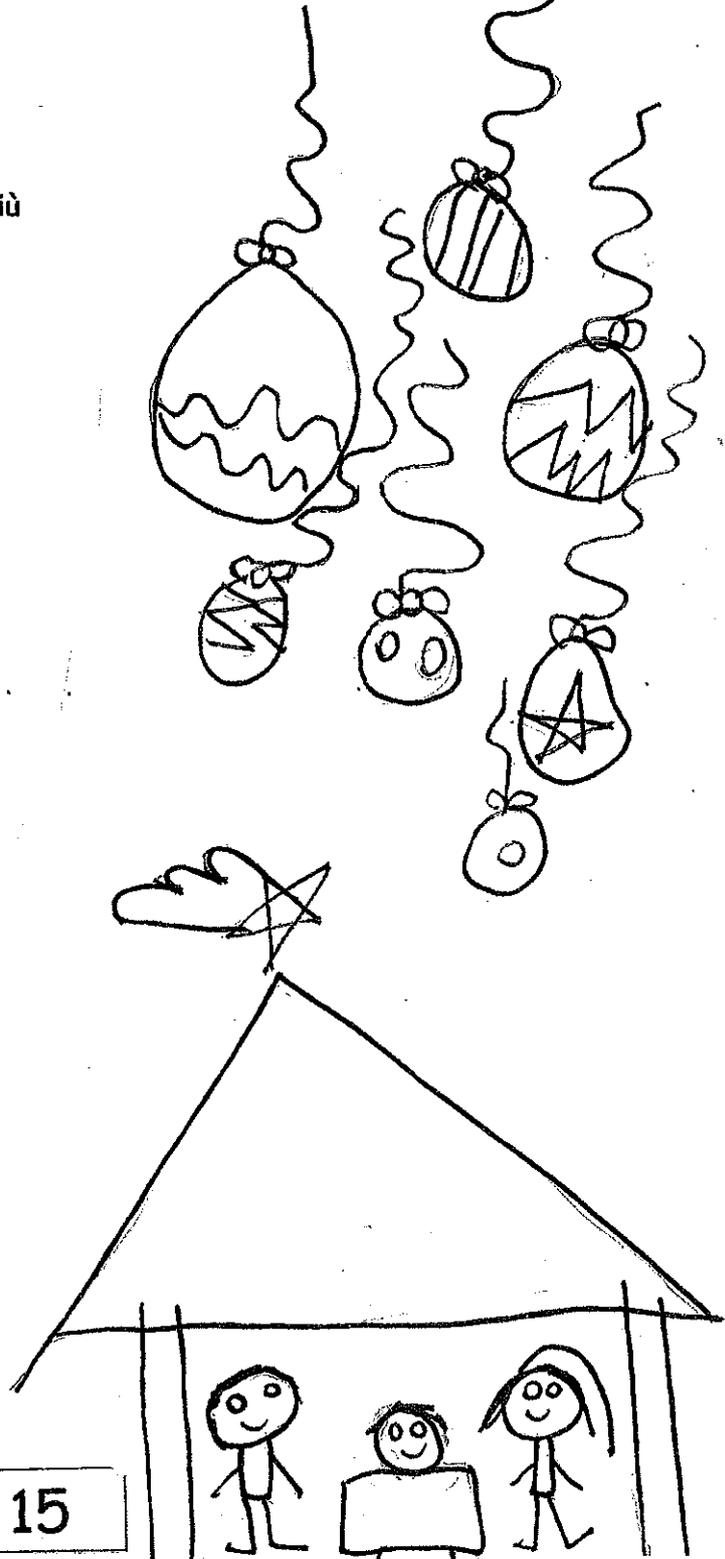
It's the most wonderful time
of the year!

Fiocco-bianco di neve che lieve cadendo
ammanti le nostre città,
nel silenzio di ovatta verrà mezzanotte
ed il mondo "alleluja" dirà!

Buon Natale amici miei che bel dì.
Sotto l'albero ho messo il mio cuore
il mio amore per l'umanità!

Buon Natale che bel dì
tanti auguri che bel dì
sempre qui bimbo Gesù
resta qui

ELEONORA



L'ALFABETO DEL NATALE

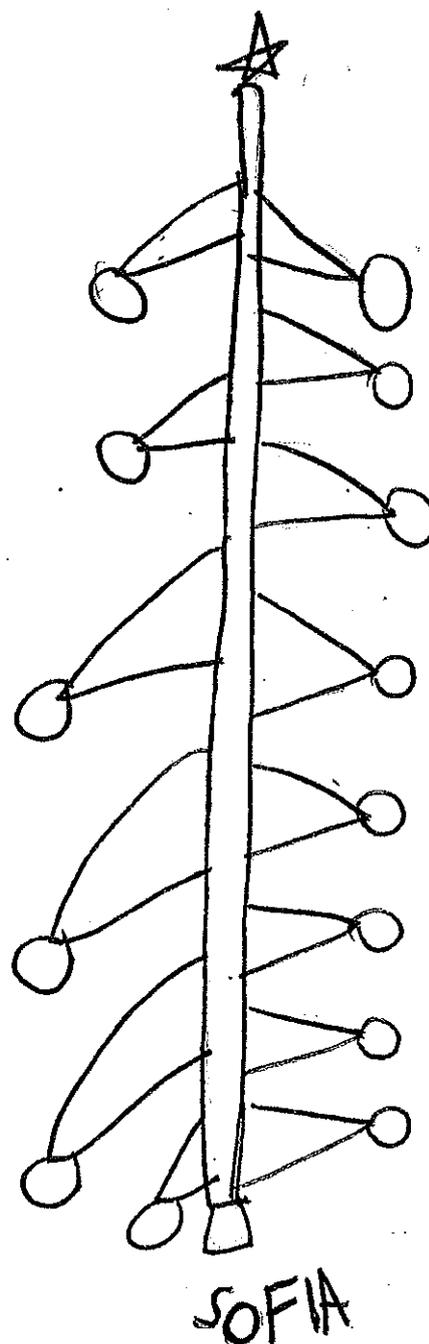
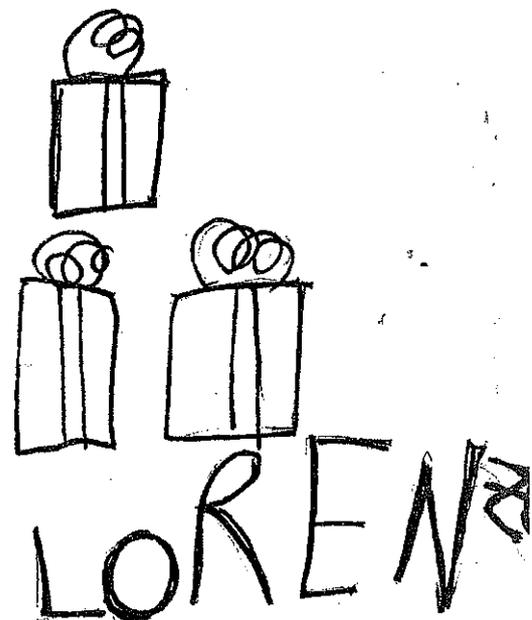
Tutti possono cantare l'alfabeto del Natale
prendo lettere e parole che ne faccio una canzone.
Tutti possono imparare l'alfabeto del Natale,
basta un po' di fantasia! Siete pronti ... allora via!

A come abete
B come bianco
C come canto
D come dono
E come elfo
F di fiocco
G come grotta
H di Happy, Happy Christmas
I come idea per un regalo
L di luci
M di magi
N la neve scende più lenta
O come ora della festa di Natale

Tutti possono cantare l'alfabeto del Natale,
prendo lettere e parole che ne faccio una
canzone.
Tutti possono imparare l'alfabeto del Natale,
basta un po' di fantasia! Siete pronti ... allora via!

P come paglia e palle di neve
Q come questa notte speciale
R di renna
S di stella
T è torrone dolce e buono che sapore!
U come uno il bimbo che nasce
V come vischio di buono augurio
Z zampogne sento suonare
È l'alfabeto della festa di Natale

Tutti possono cantare l'alfabeto del Natale,
prendo lettere e parole che ne faccio una canzone.
Tutti possono imparare l'alfabeto del Natale,
basta un po' di fantasia! siete pronti....allora via!

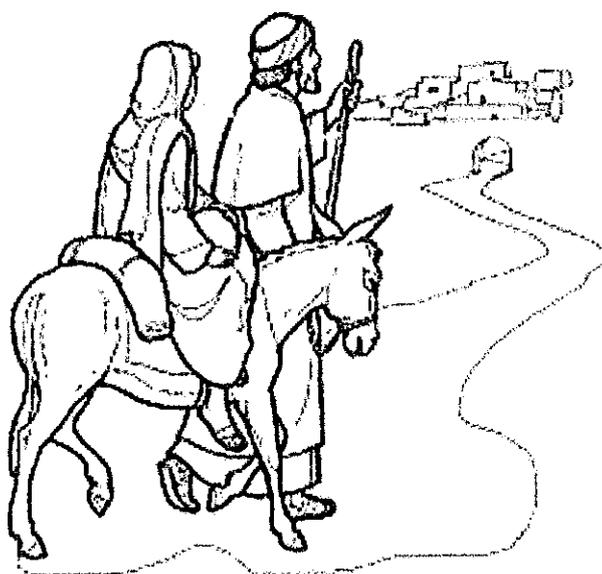


Storia del Natale

Come spiegare il Natale ai bambini?

Natale è prima di tutto una festa religiosa che celebra ogni anno la nascita di Gesù e il suo arrivo nel mondo. In fondo è una storia di grande amore e coraggio, avvolta da un alone di magia e di mistero, elementi che piacciono tanto ai bambini.

Ecco come raccontarla con parole semplici.



"Un tempo, molti molti anni fa l'imperatore ordinò che venissero contate e registrate tutte le famiglie che abitavano nel suo Impero. E così Giuseppe il falegname e sua moglie Maria che aspettava un bimbo si misero in cammino verso Betlemme insieme alla sola cosa che possedevano, un asino sul quale Maria poteva sedersi quando era troppo stanca per camminare a piedi.

Una volta arrivati a Betlemme Giuseppe e Maria non riuscirono a trovare una camera libera per passare la notte perché non avevano denaro per pagare e così decisero di trovare riparo in una stalla abbandonata, fredda e buia. Fu lì che nacque Gesù bambino e Maria lo depose in una mangiatoia con del fieno e la mise vicino ad un bue e un asinello che lo riscaldavano con il loro respiro.





Un angelo circondato di luce si manifestò ai pastori che erano nelle vicinanze e annunciò: "Non abbiate paura, sono qui per annunciarvi una grande gioia: oggi è nato quello che sarà il più grande di tutti i re. Andate a festeggiarlo: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia".

La notizia di questo evento si diffuse a macchia d'olio in tutto l'Impero e anche oltre e giunse anche alle orecchie di i tre uomini chiamati re Magi: Gaspere , Melchiorre e Baldassarre. Desiderosi di portare dei doni oro, incenso e mirra, a questo bambino così speciale, si misero in viaggio. Per trovare la strada giusta seguirono una stella cometa. Arrivarono a Betlemme dopo qualche giorno e il loro arrivo coincide con l'Epifania, l'ultimo giorno delle feste di Natale.



BOON ★ COMPLEANNO

NOVEMBRE

3. GABRIELE L.

MATTEO BERNO

MARTINO 4. JORDAN CORIO

6. NICOLÒ FAVA

7. SARA

MARICA BERNO

13. SAMUELE

15. LODOVICA GARALINI

17. DYLAN ARENTI

21. GIACOMO ZONCA

FRANCESCO ABATE

23. OSCAR VASILE

24. LUDOVICO

25. FILIPPO RONCETTI

26. OLIVIA BATTISTINI

29. ANGELO BOSNELLI

DICEMBRE

1. ROBERTO

3. GIACOMO

DANIELA SPIRITELLI

4. DAVIDE

10. GIORGIA MOERTA

LEONARDO DAL LAGO

11. GIORGIA ROMEO

12. MARTINA GARLINI

13. GABRIELE C.

14. TOMMASO R.

22. GIORGIA P.

23. GIORGIO

27. RICCARDO CORTI

28. ASTRID

LORFNZO DE NITTI

MATIA ROSSI

GENNAIO

1. DIEGO ANTONICA

2. RICCARDO CARATTI

3. THECLA PIEMONTE

13. AMELIA

15. ELIDE BARLOCCHI

19. DON GABRIELE

20. LORIS

JACOPO PETRONI

23. EDOARDO

24. EDOARDO GORLA

25. GABRIELE CLERICI

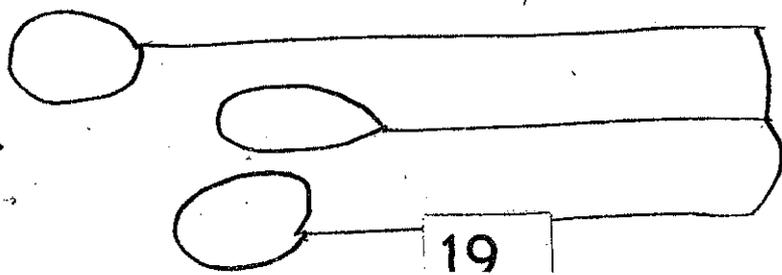
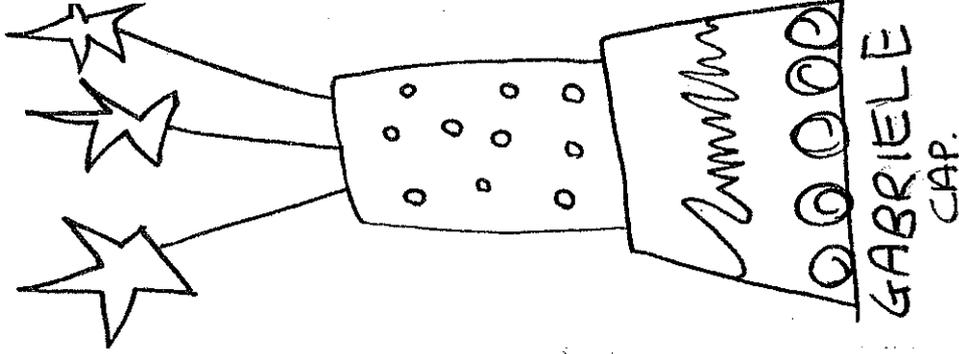
27. TOMMASO

NICOLE POLVIRENTI

28. ALE R.

FARA DI SALVIA

ALESSIO PALEARI



Articolo per i genitori

"Giochiamo insieme?": i benefici dell'incontro fra due generazioni

Quando bambini e anziani interagiscono insieme si parla di intergenerazionalità, ovvero di condivisione di momenti ludici, ricreativi, formativi e didattici fra due generazioni: la prima, quella dell'*infanzia* e l'ultima, quella della *terza/quarta* età. In Italia si è particolarmente diffusa questa pratica educativa solo negli ultimi anni e la domanda che sorge spontanea è: l'interazione fra bambini e anziani dà effettivamente dei benefici per entrambe le generazioni? - La risposta è sicuramente sì.

Diversi sono i benefici che possono derivare dai contatti e dai rapporti intergenerazionali, anche al di fuori del contesto familiare:

- l'opportunità di apprendimento intergenerazionale: apprendere gli uni dagli altri, gli uni dagli altri e gli uni con gli altri;
- la trasmissione del patrimonio storico e culturale, tradizionalmente attribuita alla figura del nonno;
- la costruzione di solidarietà tra le generazioni e maggiore coesione sociale.

Una ricerca scientifica condotta da ICDI - International Child Development - ha individuato gli obiettivi che caratterizzano le attività che coinvolgono congiuntamente persone di età "over 65" e bambini piccoli:

1. Incontrarsi per costruire nuove relazioni: l'interazione fra nonni e bambini può arricchire le relazioni interpersonali e contrastare gli stereotipi negativi e l'isolamento delle persone anziane. Uno dei modi migliori per costruire relazioni con i bambini più piccoli è attraverso l'organizzazione di attività comuni. Trascorrere del tempo insieme facendo semplici attività creative, come realizzare lavori artistici oppure cucinare insieme e divertirsi.

2. Migliorare la coesione sociale: si assiste ad un contatto intergenerazionale particolarmente interessante ed innovativo quando diversi gruppi di età condividono lo stesso spazio. Bambini e anziani possono spendere del tempo nello stesso edificio o in uno spazio all'aperto ed essere coinvolti in attività di incontro e di apprendimento.

3. Custodire e trasmettere il patrimonio storico e culturale: il ruolo delle persone anziane come custodi della storia, delle tradizioni e delle abilità pratiche è fondamentale in una società della conoscenza come la nostra. Gli anziani sono un collegamento vitale con il nostro passato, riuscendo a dare ai bambini un senso di identità e di prospettiva storica. Si può pensare, ad esempio, ad alcuni progetti in cui le persone anziane fanno da cantastorie raccontando ai bambini piccoli alcuni eventi

del passato e leggende locali. Oppure attività in cui i cittadini più anziani coinvolgono i bambini in giochi ormai poco diffusi e raccontano della propria infanzia.

4. Riconoscere il ruolo dei nonni: i nonni si prendono cura dei nipoti e contribuiscono ai loro processi di socializzazione. Il ruolo dei nonni come ascoltatori, narratori, depositari della memoria collettiva e della storia di famiglia è visto come complementare al ruolo dei genitori. Questo può essere particolarmente rilevante quando un genitore è assente o non disponibile per lunghi periodi a causa, per esempio, della separazione della famiglia, del lavoro, di una malattia o della necessità di emigrare. I nonni sono i protagonisti di molte attività intergenerazionali nelle scuole materne e primarie.

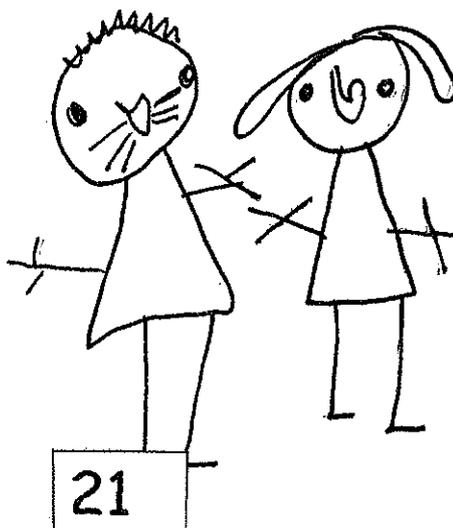
5. Rafforzare i legami tra generazioni diverse: il nonno per il bambino diviene un rifugio sicuro e le sue cure sono una fonte inesauribile di affetto. Viceversa, essere nonni è un dono straordinario e prendersi cura dei piccoli con pazienza è un compito entusiasmante, una ventata di fresca vitalità che riempie di gioia le giornate degli anziani.

6. Migliorare la qualità della vita di bambini e anziani: la spensieratezza di un bambino è una scarica di entusiasmo che tiene in allenamento la mente degli anziani. Dall'altra parte invece il bambino impara a gestire e moderare i propri tempi adeguandosi ai tempi dell'anziano.

7. Educare al rispetto delle diversità: i bambini portano i nonni a informarsi e a rimanere radicati nel mondo contemporaneo, piuttosto che rifugiarsi nei ricordi; viceversa i nonni offrono ai piccoli l'opportunità di una saggezza accumulata in tutta la loro vita.

In questa prospettiva, sarebbe bene incentivare e promuovere attività fra nonni e bambini. L'educazione intergenerazionale, pertanto, potrebbe diventare un modo per superare le barriere culturali e sociali che ancora oggi separano le strutture dedicate alla cura degli anziani e dei bambini.

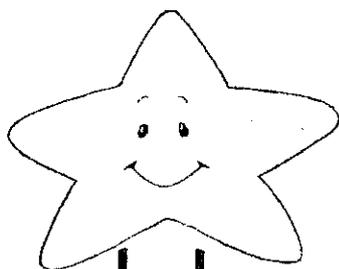
Articolo di **Roberta Marseglia**, laureata in Scienze dell'Educazione presso l'Università Degli Studi di Bari A. Moro



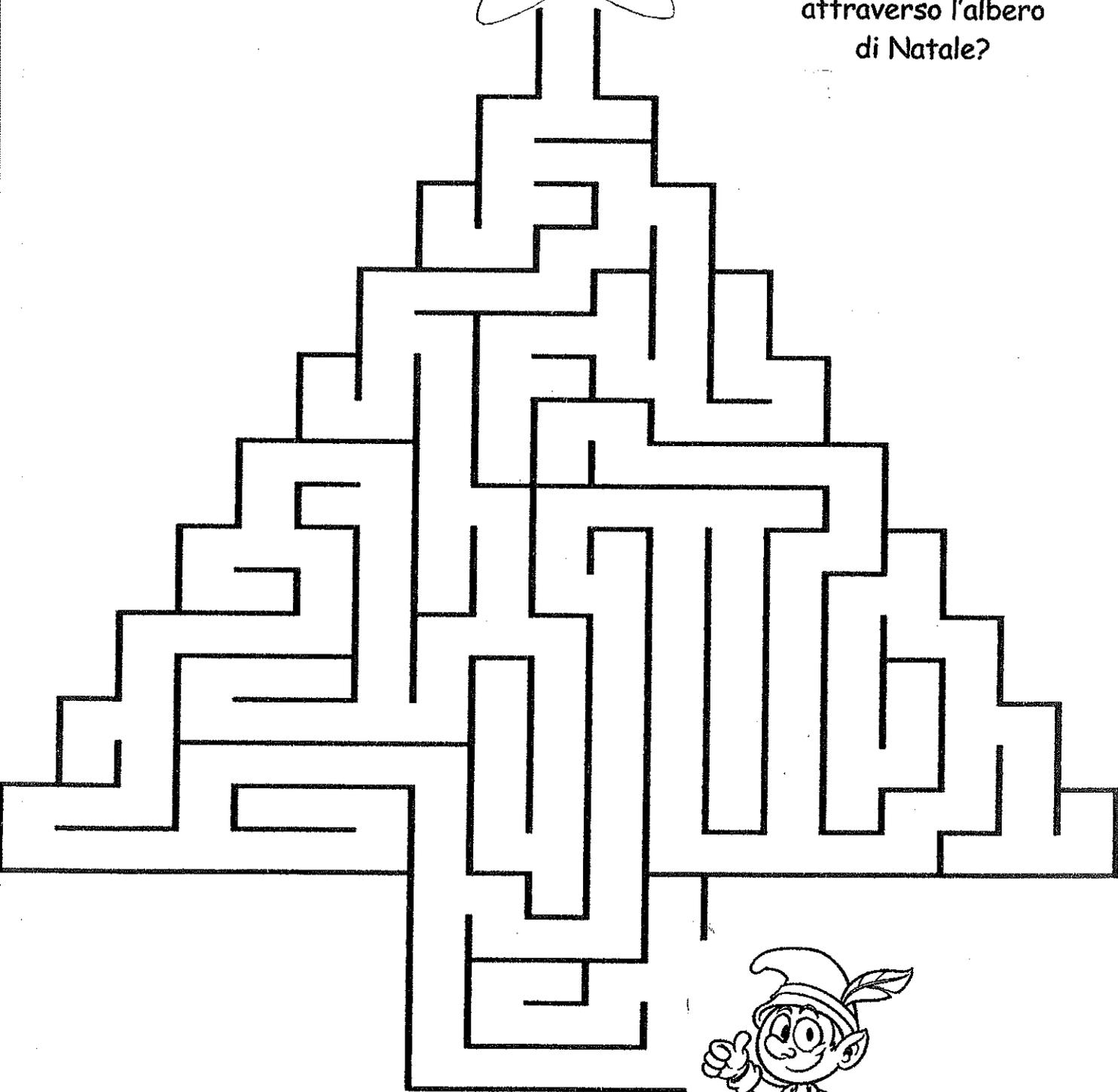
FRANCESCA

21

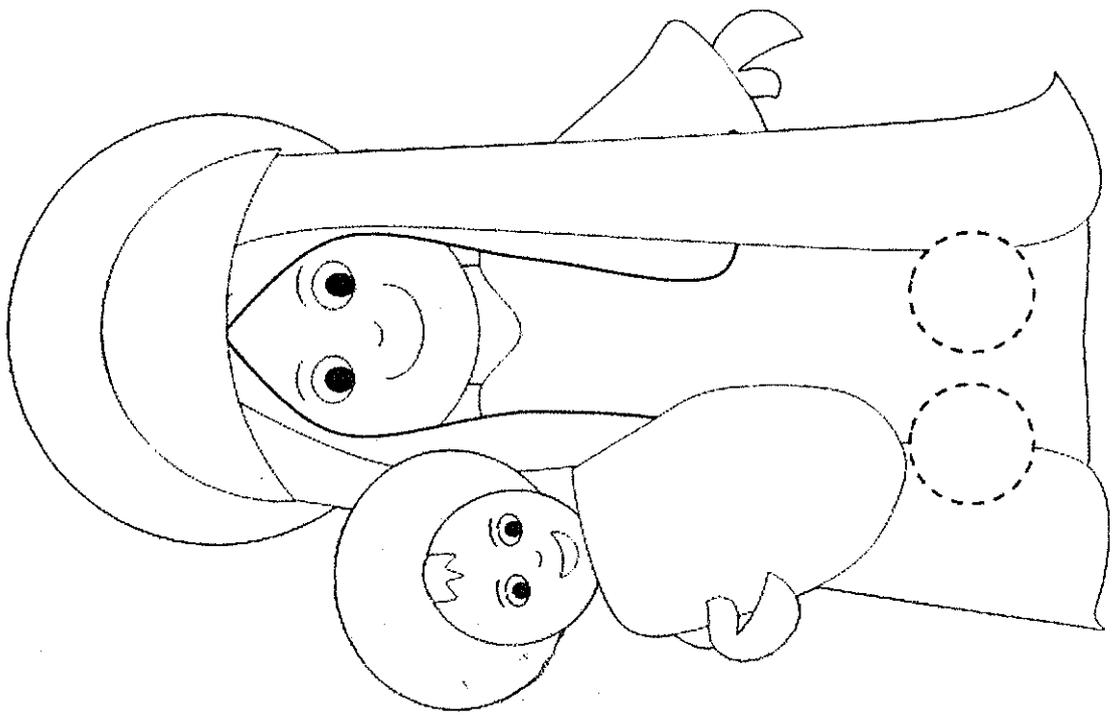
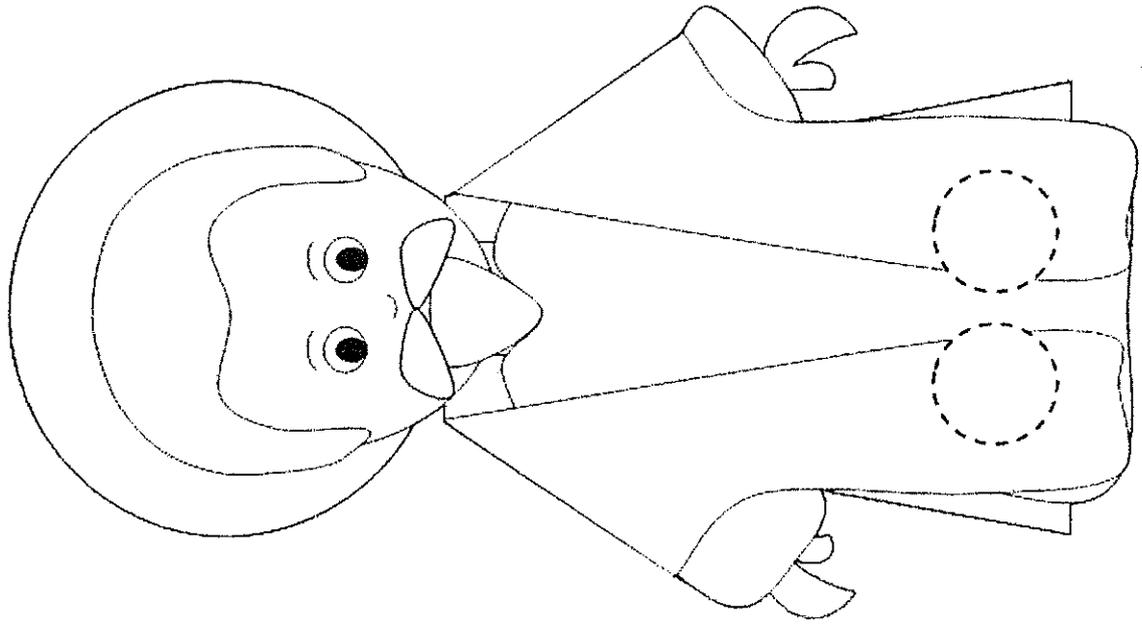
GIOCHIAMO INSIEME....



Puoi aiutare il folletto a raggiungere la stella attraverso l'albero di Natale?



Colora e ritaglia i personaggi forando anche i punti indicati, poi divertiti ad animarli infilando le dita nei fori



Avvisi

- Il 21 dicembre si terrà la Festa di Natale.
Alle ore 17.00 sono invitati i bambini grandi per la recita.
Alle ore 18.30 aspettiamo i bambini mezzani e piccoli che canteranno sul palco le canzoni natalizie.

Al termine per tutti seguirà un momento di festa.

- L'impegno dell'avvento 2017 sarà una raccolta di generi per la prima Infanzia utili a sostenere le necessità di mamme e bambini che si rivolgono al CAV di Magenta.

L'iniziativa coinvolgerà tutte le famiglie e i bambini della scuola.

Seguiranno a breve tutti gli avvisi dettagliati.

- Dopo la bellissima esperienza trascorsa all'RSA di Lainate i nonni hanno il piacere di invitare i bambini e le loro famiglie alla festa di Natale che si terrà il 15 dicembre presso la struttura in via Marche 52.
- Si ricorda che in occasione delle feste natalizie la scuola rimarrà chiusa dal giorno 23 dicembre al 7 gennaio compreso. La scuola riaprirà lunedì 8 gennaio.



“Buon Natale, a tutti quanti voi
Buon Natale, festeggia più che puoi
Buon Natale, che sia un giorno speciale,
Buon Natale, riempia il cuore di felicità!”



I bambini della Scuola dell'Infanzia Adele porgono a tutti gli auguri più affettuosi per un felice e Santo Natale ed un sereno Anno Nuovo.

A loro si uniscono il presidente Erminio Bertani, la coordinatrice Simonetta, le insegnanti e il personale ausiliario.

